

Istituto d'Istruzione Secondaria I. T. E. "BECCADELLI"

San Cipirello



***PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2019/2020- 2020/2021- 2021/2022***

PREMESSA

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF, modificando quando previsto dalla normativa precedente:

-----	DPR275/1999	L107/2015
Durata	Annuale	Triennale-revisione annuale-
Indirizzi	Consiglio d'Istituto	Dirigente Scolastico
Stesura	Collegio Docenti	Collegio Docenti
Approvazione	Collegio Docenti	Consiglio d'Istituto

La normativa conferma quindi l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa sulla base però "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art.1 – comma 14), anziché degli indirizzi del Consiglio di Istituto.

Alla luce quindi:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del POF;
- della mission e degli obiettivi generali così come definiti nei POF annuale dell' I.T.E. "BECCADELLI";
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati in via provvisoria dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base dei dati statistici e della loro lettura;
- degli indirizzi già individuati dagli incontri collegiali preliminari

In attesa:

- di eventuali modelli standard di POF definiti a livello ministeriale.

Al fine di consentire una progettazione unitaria del PTOF, sono state elaborate le seguenti *LINEE* che forniscono indicazioni di massima per la stesura del Piano per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

Il PTOF è stato:

- sviluppato dal collegio dei docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- deliberato dal Consiglio d'istituto.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è redatto in conformità alla seguente normativa, atti dirigenziali e collegiali.

- **ELABORATO** dal collegio docenti con delibera n.4 del 26/10/2019 sulla scorta dell'**Atto di indirizzo** del Dirigente scolastico emanato con nota prot. N.5159 del 31/10/2019, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;
- **APPROVATO** dal Consiglio d'Istituto con delibera n.01 del 31/10/2019;
- Comma 14 dell'art. 1 della L.n. 107/2015 che modifica ed integra l'art. 3 del DPR 275/99;
- Comma 12 dell'art. 1 della L.n. 107/2015 che prevede la revisione annuale del Piano Triennale entro il mese di ottobre;
- Nota MIUR n.2157 del 05/10/2015 che fissa il termine di elaborazione del Piano triennale al 15/01/2016;
- Nota MIUR n.2805 del 11/12/2015 che fornisce utili indicazioni e orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale;
- Comma 7 dell'art. 1 della L.n. 107/2015 che definisce gli obiettivi formativi prioritari;
- Rapporto di Autovalutazione redatto da codesta Istituzione Scolastica ai sensi del DPR 80/2013,

- approvato dal collegio dei docenti con delibera n. del
- Piano di Miglioramento redatto da codesta Istituzione Scolastica ai sensi del DPR 80/2013, approvato dal collegio dei docenti con delibera n. del
 - Nota MIUR n.35 del 07/01/2016, che contiene le indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

ARTICOLAZIONE DELLE FASI

In relazione alla L.n.107/2015:

1. Il Dirigente scolastico **definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione** (ATTO DI INDIRIZZO);
2. Il collegio dei docenti **elabora il piano**;
3. Il consiglio di istituto **approva il piano**;
4. Partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;
5. **Pubblicazione** del piano nel portale unico dei dati della scuola.

Il presente piano potrà subire variazioni e/o integrazioni per effetto di eventi sopravvenuti.

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "BECCADELLI " si ramifica in:

Istituto Tecnico Settore Economico

- **Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (A.F.M)**
- **Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing con articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (S.I.A.)**

L' Istituto Tecnico Economico

L'istituto Tecnico Economico "BECCADELLI" nasce come scuola all'insegna e con i principi di "college" e si mantiene tale sino ad oggi. Questo istituto è in sintonia con le più avanzate richieste culturali e produttive della società contemporanea e mira a favorire l' emergere di una nuova dimensione lavorativa ed a formare una più ampia consapevolezza sociale, secondo cui, anche nell'operatore, le qualità tecnico – professionali si coniugano con solidi contenuti di carattere culturale.

Il territorio della valle dello Jato nel quale è collocato l'Istituto Beccadelli si caratterizza per la sua straordinaria panoramicità, la vicinanza a Palermo facilitata nel collegamento da un importante infrastruttura quale lo scorrimento veloce Palermo- Sciacca, per il suo importante sito archeologico e per la fertilità dei suoi terreni. Il territorio ha prettamente vocazione agricola con delle eccellenze legate all'ambito vitivinicolo.

Dall'anno scolastico 2015/16, grazie alla riforma Gelmini, l'I.T.C. è diventato Istituto Tecnico Economico articolato in un biennio unico e in un triennio che si scinde in due indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing (ex ragioniere Igea), Servizi Informativi Aziendali (ex ragioniere programmatore) .

UBICAZIONE

I locali dell'Istituto Beccadelli si trovano nella periferia del centro abitato di San Cipirello, facilmente raggiungibile sia dall'interno del paese che all'esterno grazie alla vicinanza allo svincolo della S.S. Palermo Sciacca. L'edificio di costruzione moderna in cemento armato, idoneo a tutte le norme in materia di sismicità, è dotato di tutte le autorizzazioni e agibilità richieste.

I Locali suddivisi in due piani, **piano Terra dalla via Sandro Mazzola** uffici di segreteria, presidenza, palestra e **primo piano via Mazzini,75** aule, sono collegati da una scala interna.

PARTE I : L'OFFERTA FORMATIVA

La proposta formativa dell' I.T.E." prevede un indirizzo di studio che ha come esito finale la formazione di figure professionali specifiche e diversificate, capaci di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da una crescente domanda e da una rapida evoluzione.

L'**INDIRIZZO ITE** per la sua connotazione formativa prettamente rivolta all'apprendimento e alle applicazioni delle tecnologie informatiche, scientifiche, economiche e delle lingue moderne per la comunicazione internazionale, si pone l'obiettivo di trasformare gli ambienti di apprendimento grazie ad attività di classe orientate alla didattica digitale.

L'indirizzo si conferma, nel padroneggiare strumenti e codici di comunicazione che rispondono alla necessità di essere competitivi in un mercato del lavoro sempre in ampio evoluzione in direzione della creazione di attività di classe orientate alla didattica digitale, come un' istituzione all'avanguardia, attenta alle esigenze del tempo, che garantisce un'offerta formativa e didattica completa e in linea con i suoi principi.

RISORSE

1. Risorse umane

Nell' I.T.E. BECCADELLI è presente un consistente fenomeno di pendolarismo di alunni provenienti da paesi limitrofi: Partinico, Camporeale, Corleone, San Giuseppe Jato, Roccamena, Piana degli Albanesi, Alcamo, Bisacchino, Campofiorito, Giuliana, nonché alunni molto numerosi di San Cipirello. Abbiamo, in sintesi, un'utenza scolastica di circa 100.000 abitanti. La popolazione scolastica esistente è composta per lo più da alunni provenienti da famiglie d'estrazione socio-culturale media. Gran parte ha alle spalle una famiglia con genitori commercianti ed impiegati e di conseguenza sono economicamente sorretti, ma la maggior parte di essi sono degli studenti lavoratori.

2. Risorse Professionali

Classe di concorso	Disciplina	n. docenti
A45	Discipline economiche aziendali	3
A46	Discipline giuridiche ed economiche	4
A48	Educazione fisica istituti istruzione secondario II grado	3
A039	Geografia	1
A042	Informatica	2
A047	Matematica	1
A048	Matematica applicata	3
A12	Materie letterarie istituti istruzione secondaria di II grado	5
A50	Scienze naturali, chimica e geografia microbiologia	3
AB24	Lingua e civiltà straniera francese	2
AB24	Lingua e civiltà straniera inglese	3
B16	Laboratorio di informatica gestionale	1
	Materia Alternativa	1
	Totale docenti	32

ORGANICO PERSONALE A.T.A.	
QUALIFICA	NUMERO
Collaboratore scolastico	10
Assistenti amministrativi	11
Assistenti tecnici	0
DSGA	1
Totale personale ATA	22

3. Risorse strutturali

	I.T.E.
Ufficio di Dirigenza	x
Uffici di segreteria	x
Ufficio Tecnico	x
Laboratorio di	x
Laboratorio di	x
Laboratorio di	x
Laboratorio di	x
Laboratorio Informatico/multim	x
Laboratorio	x
Biblioteca	x
Aula magna	x
Sala riunioni	x
Palestra	x

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

L'Istituto, tenendo conto della complessa realtà geografica e socioculturale in cui opera, ispirandosi ai principi democratici fondamentali della Costituzione (5), ai Decreti Delegati (6) ed allo Statuto delle studentesse e degli studenti (7), nonché ad un ampio quadro dei principi psicopedagogici di comprovata validità intende:

- Formare intelletti liberi ed aperti con conoscenze specifiche;
- Favorire un armonioso sviluppo socio - affettivo e civile;
- Migliorare la qualità del servizio scolastico, anche attraverso il confronto con il territorio che preveda cambiamenti organizzativi didattici e tecnologici;
- Innalzare il tasso del successo scolastico e favorire l'orientamento (8) nell'ambito della
- continuità educativa;
- Sviluppare la formazione continua e l'educazione permanente.

OBIETTIVI

Dall'analisi della valutazione finale della Scuola Secondaria di primo grado di provenienza, dai risultati delle prove d'ingresso, degli interventi degli alunni e dall'osservazione sistematica da parte degli insegnanti emerge la situazione educativa didattica di partenza della classe. Gli obiettivi che si intendono raggiungere possono essere così sintetizzati:

OBIETTIVI EDUCATIVI

- attenuare o rimuovere le incertezze e i problemi esistenziali tipici dell'età;
- migliorare le capacità relazionali e comunicative;
- acquisire una maggiore conoscenza e accettazione del sé;
- rafforzare l'autostima;
- acquisire modelli comportamentali adeguati ai diversi contesti, interiorizzando il rispetto delle regole su cui si fonda la vita comunitaria;
- realizzare la piena integrazione nella comunità scolastica;
- riscoprire le proprie radici territoriali e sviluppare un maggiore rispetto per l'ambiente;
- operare scelte autonome e consapevoli anche in funzione del futuro occupazionale;
- formare la propria identità culturale e sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

- acquisire modalità comunicative chiare e corrette;
- conoscere e utilizzare le lingue straniere;
- acquisire un metodo di studio-lavoro critico, capace di individuare i termini di un problema e di risolverlo;
- sviluppare la capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale;
- sviluppare la capacità critica e di argomentazione su contenuti didattici e/o di problematiche attuali di più ampio respiro;
- saper coniugare conoscenze e capacità acquisite.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

I Dipartimenti Disciplinari elaborano le linee guida della programmazione didattica, con l'intento di individuare il percorso formativo comune a tutte le classi parallele e di adeguare l'azione educativa e didattica alle diverse esigenze formative. Fatto salvo che il lavoro didattico è rivolto, in ogni modalità di attuazione, a migliorare l'apprendimento degli studenti, tali linee guida vengono predisposte in merito a:

- articolazione dei contenuti;
- tempi di sviluppo degli stessi;
- obiettivi a breve, medio e lungo termine;
- tipologia delle prove di verifica;
- indicatori e descrittori delle verifiche (griglie di valutazione).

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI PER IL PRIMO BIENNIO

Attraverso i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione contenuti nei quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), gli allievi dovranno acquisire le *competenze chiave di cittadinanza*, certificabili alla fine del biennio. Le competenze chiave, dunque, rappresentano gli obiettivi formativi comuni delle classi del primo biennio, fermi restando ovviamente, gli obiettivi specifici di apprendimento dei diversi corsi di studio.

Competenze in chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria possono essere così declinate:

- **Imparare ad imparare**: acquisire un proprio metodo di studio.
- **Progettare**: essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.
- **Comunicare**: comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- **Collaborare e Partecipare**: saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- **Agire in modo autonomo e responsabile**: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- **Risolvere problemi**: saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- **Individuare collegamenti e relazioni**: possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI PER IL SECONDO BIENNIO (TERZO E QUARTO ANNO) E QUINTO ANNO DEI DUE INDIRIZZI TECNICI

Nel triennio gli studenti sono chiamati ad approfondire la propria preparazione culturale e ad acquisire competenze anche specifiche, rispondenti al profilo professionale dell'indirizzo frequentato.

Durante il percorso dei tre anni successivi all'obbligo scolastico le azioni didattiche sono finalizzate a fare acquisire agli studenti i seguenti obiettivi trasversali:

- accettare il nuovo e la complessità senza pregiudizio;
- sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti;
- autovalutarsi, imparando a riconoscere le proprie difficoltà, le proprie aspirazioni e le proprie risorse;
- potenziare le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel corso del biennio;
- acquisire una conoscenza organica delle dinamiche legate ai vari contesti professionali;
- comunicare in contesti diversi utilizzando adeguatamente anche linguaggi specialistici;
- produrre testi scritti di carattere generale e/o specifico con sufficiente coerenza e coesione;
- esaminare criticamente i contenuti di apprendimento e riferire logicamente quanto viene appreso;
- analizzare dati, testi, fatti e circostanze e saperli interpretare sviluppando la capacità di deduzione e in generale il ragionamento;
- esporre opinioni personali con chiarezza espositiva e coerenza argomentativa;
- individuare i principali aspetti economici ed ambientali del territorio anche locale;
- aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi, tecnici e tecnico – pratici;
- analizzare situazioni di carattere storico, sociale, giuridico, economico, evolutivo, individuando la relazione tra i diversi aspetti di una stessa realtà;
- mettere in relazione i saperi disciplinari e costruire percorsi pluridisciplinari;
- conoscere e distinguere gli elementi costitutivi, le disposizioni, le normative e le modalità operative di attività professionali fondamentali;
- organizzare fasi e modalità di una ricerca e saperne esporre con chiarezza i risultati;
- individuare i principali aspetti economici ed ambientali del territorio anche locale;
- ampliare i propri orizzonti culturali e sociali;
- padronanza nel trasferire conoscenze tecniche in vari settori.

OBIETTIVI FORMATIVI e STRATEGIE

1. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e le adegua alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
2. La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione.
3. La scuola considera l'integrazione sociale e multietnica un elemento di arricchimento nella formazione umana, elabora quindi appropriati percorsi formativi sia nell'ambito dell'accoglienza che all'interno della programmazione didattica.
4. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e alle esigenze dell'utenza.
5. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.
6. Con gli allievi i docenti si rapportano in modo sereno e teso al convincimento. Non intendono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

OBIETTIVI COGNITIVI

Obiettivi relativi all'ambito cognitivo

La conoscenza si può configurare come un complesso di saperi specifici e di abilità acquisite al fine di comprendere se stessi e il mondo esterno, con la consapevolezza di essere soggetti attivi nei confronti della realtà. In tal senso l'aspetto cognitivo interagisce con le altre componenti della personalità. Tuttavia, prendendo qui in esame il momento cognitivo, possiamo indicare alcuni obiettivi fondamentali:

- Acquisizione di un metodo di studio scientifico;
- Acquisizione di dati e strumenti teorici;
- Capacità di comprendere ed usare linguaggi specifici
- Capacità di analisi e sintesi;
- Capacità di utilizzare contenuti e principi;
- Capacità di interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- Capacità di relazionare i saperi acquisiti con la realtà personale ed esterna.

Obiettivi relativi all'ambito professionale

Si può intendere la professionalità come la capacità di conoscere, seguire e gestire tutti i processi che caratterizzano un particolare settore di impiego, ma anche la flessibilità in funzione delle esigenze del mondo del lavoro e della continua evoluzione dei vari settori economici, pertanto è indispensabile:

- Conoscere i processi ed i loro meccanismi;
- Acquisire le tecniche operative qualificate e comprendere ed usare i linguaggi specifici;
- Essere capaci di organizzare in modo personale il proprio lavoro;
- Essere capaci di assumersi responsabilità e di affrontare situazioni nuove;
- Essere capaci di lavorare con altri alla realizzazione di progetti di gruppo
- Obiettivi trasversali

All'interno di ogni processo educativo e formativo i suoi risultati assumono valenza e risonanza quando sono integrati e fanno parte di un contesto di apprendimento teso alla realizzazione di un armonico sviluppo della personalità, all'interno di una educazione che: promuove il senso di appartenenza stimola il senso di responsabilità educa alla pace e alla condivisione dei valori rispetta il 'diverso' in ogni accezione e lo valorizza quale risorsa.

STRUMENTI E METODOLOGIE – MODALITA' OPERATIVE

Riguardo agli strumenti e alle metodologie da adottare per il conseguimento dei suesposti obiettivi, si è di comune accordo deciso di seguire le direttive sotto indicate:

- ✓ porre attenzione alla continuità educativa – metodologica tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado;
- ✓ proseguire in una azione didattica tesa all'acquisizione di una metodologia di tipo sistematico – deduttivo;
- ✓ adottare la metodologia della “comunicazione” nelle sue varie forme (verbale – grafica – etc.);
- ✓ usare la metodologia “esperienziale” (con visite guidate, viaggi di istruzione, proiezione di film, drammatizzazione, etc.) impegnare gli alunni in studi su nuclei concettuali significativi ed analisi approfondite di talune tematiche;
- ✓ presentare pluralità di interpretazioni critiche;
- ✓ stimolare ricerche personali e di gruppi;
- ✓ utilizzare i sussidi a disposizione (macchine, laboratori, palestra, campo etc.);
- ✓ usare strutture esterne alla scuola (per attività sportive e di drammatizzazione, per conferenze, seminari , tirocini, stage, convegni, alternanza scuola-lavoro etc.);
- ✓ strutturare i programmi da svolgersi in “unità didattiche” con:
 - presentazione degli obiettivi da perseguire;
 - accertamento dei prerequisiti – ed eventuale azione di recupero;
 - trasmissione dei contenuti specificandone modalità, tempi e strumenti;
 - verifiche formative;
 - verifica sommativa.

Per quanto concerne il metodo di modalità di lavoro in classe, saranno utilizzate le seguenti modalità operative: lezioni frontali, lezione interattiva, cooperative learning, problem solving, didattica laboratoriale, role-playing, brainstorming, modello progettuale, ricerca- azione, learning by doing, visione di materiale filmico e cineforum, attività di ice breaking.

I docenti uniformeranno, per quanto possibile le metodologie di lavoro.

Le attività didattiche, saranno organizzate in modo da garantire un processo formativo unitario e pluralistico.

PRINCIPALI ATTIVITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- ✓ Iniziative di accoglienza :
- ✓ Didattica curricolare ed attività extracurricolari -interdisciplinari
- ✓ Integrazione degli alunni diversamente abili
- ✓ Attività di recupero e sostegno
- ✓ Utilizzo di laboratori e aule speciali
- ✓ Interazione con istituzioni, enti, associazioni, ordini professionali
- ✓ Viaggi di istruzione e visite guidate
- ✓ Attività di orientamento
- ✓ Progetti di ampliamento dell'offerta formativa tenendo conto della specificità dei singoli indirizzi
- ✓ Stage e tirocini formativi in contesti lavorativi attraverso percorsi integrati di alternanza scuola-lavoro

INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA

L'Istituto “BECCADELLI” pone particolare attenzione all'inserimento dei nuovi studenti, sia provenienti dalla Scuola Secondaria di primo grado sia da altri istituti, affinché la scelta sia consapevole e soddisfacente.

A tal fine, la Scuola si rende ampiamente disponibile a realizzare diversi colloqui di presentazione e orientamento con i nuovi potenziali iscritti e con le rispettive famiglie; viene attivata una “settimana dell'accoglienza” in cui gli insegnanti si dedicano ai nuovi iscritti fornendo una presentazione globale della programmazione didattica, dei criteri di valutazione e dei vari regolamenti interni. L'uscita sul territorio di solito conclude la fase di accoglienza.

DIDATTICA CURRICOLARE ED ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI-INTERDISCIPLINARI

Parallelamente alle attività curriculari, l'Istituto offre ai propri studenti occasioni didattiche extracurricolari nonché interdisciplinari come arricchimento culturale e stimolo ad un approccio differente alla partecipazione allo studio. Le principali iniziative offerte riguardano, ad esempio, viaggi di istruzione, visite guidate a musei, mostre, aziende e istituzioni; partecipazione a gare e manifestazioni sportive; attività di volontariato ect!

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E STRANIERI

In linea con le nuove direttive ministeriali del 27/12/2012, l'I.T.E. "BECCADELLI" ha rafforzato la propria formazione e le proprie competenze in merito all'inserimento di studenti con disabilità, DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) o condizioni di svantaggio socio-economiche e studenti stranieri: nel primo caso, mediante la realizzazione di un piano educativo individualizzato (P.E.I.), successivo alla creazione di un profilo dinamico/diagnosi funzionale (P.D.F), negli altri due casi attraverso la creazione di una didattica personalizzata allo studente (PDP). Particolare attenzione è rivolta anche agli studenti stranieri. La Scuola, inoltre, assicura ad alunni malati l'istruzione domiciliare, per garantire il diritto allo studio sancito dalla Costituzione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

La finalità delle azioni di sostegno e di recupero è quella di prevenire l'insuccesso scolastico, l'istituto si impegna ad attivare attività di tipo integrativo quali:

Attività	Destinatari	Obiettivi	Periodo di attivazione
Recupero in itinere	Studenti di una classe	Recupero e/o consolidamento di argomenti	Intero anno scolastico
Sportello didattico	Studenti bisognosi di supporto allo studio	Immediato recupero e riallineamento dei contenuti e delle competenze	Durante l'anno scolastico
Tutoring peer to peer	Studenti bisognosi di supporto allo studio	Tutoraggio, supporto metodologico allo studio	Novembre/Marzo
Percorsi personalizzati di apprendimento	Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e stranieri	Realizzazione di percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico
Servizio scolastico domiciliare e scuola in ospedale	Studenti impossibilitati a frequentare per gravi motivi di salute	Svolgimento di attività didattiche domiciliari	Intero anno scolastico
Piani di studio personalizzati per l'integrazione e il recupero	Studenti in situazioni di svantaggio e/o diversa abilità	Realizzazione di percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative	Intero anno scolastico
Corsi di recupero	Studenti con giudizio sospeso	Recupero delle carenze rilevate	Dopo gli scrutini di giugno

UTILIZZO DI LABORATORI E AULE SPECIALI

L'Istituto "BECCADELLI" possiede, le aule con strutture ed attrezzature, utili allo svolgimento di una didattica laboratoriale, che sono oggetto di costante manutenzione ed aggiornamento. I Laboratori sono intesi come una pratica del fare, in modo che lo studente diventi protagonista:

- di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
- di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;
- di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;
- di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

INTERAZIONE CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI, ORDINI PROFESSIONALI

L'Istituto collabora con enti locali per lo svolgimento di stage e l'acquisizione del credito formativo da parte degli alunni, tali enti sono: Comune di San Cipirello e San Giuseppe Jato, Parrocchie, parlamento della legalità, THALASSA, AVIS, Test Center EIPASS

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

L'arricchimento dell'offerta formativa, prodotto specifico dell'autonomia scolastica, si realizza attraverso iniziative integrative promosse dalla scuola a completamento dell'ordinaria attività curricolare. Rientrano tra queste iniziative i viaggi di istruzione, che per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del POF.

L'Istituto "BECCADELLI" offre agli studenti occasioni di arricchimento culturale, di ampliamento e potenziamento delle competenze disciplinari, di crescita della personalità e della cittadinanza, anche europea, e di sviluppo interculturale.

L'Istituto considera, pertanto, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di arricchimento culturale e di socializzazione:

- I viaggi d'istruzione e le visite di integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli studenti una maggiore conoscenza dell'Italia e dei paesi esteri;
- I viaggi di integrazione del curriculum degli indirizzi, finalizzati al raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro;
- Le visite guidate a musei, a mostre, a parchi e riserve naturali, aziende, ecc., la partecipazione a concorsi e a manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale;
- Gli scambi con istituzioni scolastiche italiane ed estere;
- La partecipazione ad attività sportive, a campionati e a gare provinciali, regionali e nazionali;
- La partecipazione ad attività teatrali
- Visite istituzionali

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'Orientamento comprende una serie di importanti attività integrative del processo didattico-formativo.

Le tipologie di intervento riguardo alle attività di orientamento:

- sono rivolte ai genitori, agli alunni e agli insegnanti delle scuole di I grado presenti sul territorio, nonché agli alunni del nostro Istituto;
- si possono dividere in interventi "informativi" e "formativi".

Orientamento in entrata

- a) Gli interventi informativi si svolgono principalmente presso le scuole di I grado per far conoscere:
- l'offerta formativa dell'Istituto;
 - le attività di alternanza scuola-lavoro;
 - gli Stages in azienda;
 - i progetti e gli sbocchi professionali dei singoli corsi di specializzazione.

Nel periodo tra ottobre e febbraio, l'orientamento in ingresso sarà così articolato:

- preparazione ed aggiornamento del materiale illustrativo dell'Istituto (cartaceo, video, presentazioni multimediali, ecc.);
- coinvolgimento degli alunni della scuola superiore nella fase di progettazione e realizzazione delle attività di orientamento e, quindi, individuazione e formazione di studenti dei vari indirizzi che si rendono disponibili per le attività di orientamento;
- sportello informativo per le famiglie;
- n. 1 "Open Days", con collaborazione dei docenti, personale ATA e studenti;
- organizzazione delle attività da svolgere (attività di divulgazione tramite media o altro, volantinaggio di locandine prodotte per tutte le manifestazioni organizzate all'interno dell'Istituto);
- dare visibilità all'Istituto in occasione di eventi, quali seminari, giornate a tema, open day ed eventi

culturali locali attraverso:

- la presentazione dei programmi che si svolgeranno per il raggiungimento degli obiettivi scolastici per il conseguimento del titolo di studio e degli sbocchi lavorativi

Orientamento in uscita

Verrà effettuato attraverso:

- a) interventi informativi:
 - distribuzione ai ragazzi delle classi quinte del materiale informativo ricevuto dagli Atenei, dalle Scuole di specializzazione e da altri Enti nazionali;
 - incontri finalizzati all'orientamento universitario e lavorativo;
 - partecipazione a seminari tematici, corsi pre-universitari aperti alla classi IV e V anno, laboratori di eccellenza, attività di assistenza alle lezioni universitarie, giornate di accoglienza delle università ed enti di formazione nelle scuole;
 - incontri con esperti della "Formazione"; con rappresentanti del mondo del lavoro e dei vari ordini professionali in relazione agli sbocchi occupazionali offerti dal nostro Istituto. (Es.: rappresentanti del Camera di Commercio, associazioni di categorie, rappresentanti dell'Ordine dei Commercialisti, ecc.);
 - contatti ed incontri con i rappresentanti delle Forze Armate e Forze dell'Ordine.
- b) interventi formativi:
 - visite aziendali o presso cantieri di lavoro;
 - stage;
 - alternanza scuola/lavoro.

Orientamento in itinere

Per gli alunni della seconda classe dell'Istituto (ITE), vincolati ad esprimere una scelta di indirizzo è previsto:

- un incontro con le famiglie volto ad illustrare le varie opzioni di indirizzo;
- lo sportello informativo per le famiglie;

In ogni modo a tutti gli alunni interni sarà rivolta una particolare attenzione, al fine di evitare l'abbandono precoce degli studi.

Si interviene attraverso una serie di colloqui orientativi, bilanci motivazionali e/o attitudinali individuali e/o di gruppo.

Le varie azioni, distinguendosi tra azioni preventive alla dispersione formativa ed azioni curative rivolte a fronteggiare la dispersione formativa, vengono adattate ai singoli soggetti.

PROGETTI

I progetti sono al tempo stesso le occasioni e gli strumenti mediante i quali si sviluppano e si integrano la programmazione curricolare e la programmazione extracurricolare definite nel Piano dell'Offerta Formativa. Sono, in particolare, le occasioni più propizie che la scuola ha di proporre esperienze che favoriscano negli allievi lo sviluppo della consapevolezza di sé, come persone e come individui sociali.

PROGETTI	
<u>TITOLO</u>	<u>CLASSI INTERESSATE</u>
EIPASS- Ente certificatore CERTIPASS-	Tutte
PROGETTO "PARI OPPORTUNITA'"	Tutte
"GIORNALISMO NELLE SCUOLA"	III-IV-V
"ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA"	Tutte
"PROGETTO TREKKING"	Tutte
"PRIMO SOCCORSO"	Tutte
"CITTADINANZA E COSTITUZIONE"	Tutte
"PROGRAMMA IL FUTURO"	Biennio
"PROGETTO ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO "	V
INIZIATIVA RACCOLTA FONDI	TUTTI
PROGETTO ED. ALLA SALUTE	I
IL PAESAGGIO COME IDENTITA'	TUTTI
CORSO DI DATTILOGRAFIA	TUTTI

Saranno, altresì, prese in esame tutte le eventuali proposte ed iniziative esterne all'Istituto che dovessero pervenire durante l'anno scolastico per favorire la crescita formativa culturale e professionalizzante degli studenti.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Si tratta di una proposta formativa che viene continuamente rinnovata, in quanto tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro e che considera un valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata: si offre quindi allo studente una modalità innovativa che assicuri oltre alle conoscenze di base l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e che coinvolge le imprese nella formazione dello studente.

Nel nostro istituto l'attività è rivolta alle CLASSI III – V – V DEI DUE INDIRIZZI , con percorsi differenziati in base al diverso indirizzo di studio.

L'attività didattica è organizzata in collaborazione con commercialisti e dei ragionieri e con le diverse aziende e studi professionali coinvolti.

Con la Legge 107/2015 questo approccio alla didattica prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in **400 ore** per gli istituti tecnici. L'alternanza potrà anche essere svolta all'estero, durante il periodo di sospensione dell'attività didattica o con le modalità dell'impresa simulata.

La legge, inoltre, prevede l'istituzione di una **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti** in alternanza scuola lavoro che prevede anche la possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza con il proprio indirizzo di studi dell'esperienza formativa realizzata in alternanza. Tutte le **competenze** acquisite attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro saranno certificate e inserite nel **curriculum dello studente**.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (IFS)

L'attività, sempre inerente all'alternanza scuola-lavoro, è rivolta agli studenti delle classi terze, quarte e quinte si realizza nella costituzione di un'impresa che avviene in un ambiente simulato ma assolutamente analogo a quello reale.

I ragazzi sono affiancati da docenti, da esperti del mondo del lavoro e dall'imprenditore di un'azienda tutor che li consigliano e li supportano nella realizzazione delle diverse attività previste dal progetto e nelle decisioni.

Gli studenti si muovono in un ambiente di lavoro identico a quello di una vera impresa svolgendo le attività tipiche di ogni azienda: progettazione attività di marketing, transazioni commerciali, pagamenti, adempimenti amministrativi.

Tale attività permette agli studenti un riscontro concreto dei concetti teorici acquisiti, favorisce la formazione di una cultura d'impresa ed accresce il senso di responsabilità, l'autonomia di lavoro e spirito d'iniziativa.

MONITORAGGIO PROGETTI

Il monitoraggio e controllo di un progetto è un'attività estremamente critica poiché consente di valutarne costantemente l'andamento, misurare la performance dei gruppi di lavoro e verificare che gli obiettivi prefissati siano realistici.

Alla fine delle attività e comunque entro la fine dell'anno scolastico, i docenti compilano le schede di conclusione progetto relative alle attività svolte, provvedendo anche alla raccolta delle schede di valutazione elaborate dai partecipanti al progetto sia per le attività curricolari che extracurricolari.

ORGANICO POTENZIATO (L. 107/1025 Comma 7)

I risultati delle prove Invalsi certificano che l'offerta del nostro istituto risulta di qualità SCARSA, in attesa degli elementi di miglioramento individuabili dal RAV, si ritiene promuovere iniziative di potenziamento per il raggiungimento di alcuni degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

OBIETTIVO 1	
Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche	
CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	Il collegio propone un percorso di multimedialità e logica per consentire agli alunni il raggiungimento di obiettivi formativi trasversali migliorandone la concentrazione, la sicurezza e l'autostima e per meglio organizzare e realizzare la partecipazione alle olimpiadi (matematica, informatica, statistica, multimedialità, problem solving ecc...), concorsi, gare e prove INVALSI.
OBIETTIVO 2	
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolari riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	
CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	Utilizzando le tecnologie informatiche, l'attività sarà rivolta alle classi quinte di tutti gli indirizzi. Gli studenti svilupperanno le competenze acquisite nell'orario curricolare per realizzare un prodotto finito e per simulare un progetto d'impresa.
Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (campo o).	
CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	<p>Impresa Formativa Simulata (IFS)</p> <p>L'attività è rivolta agli studenti delle classi terze, quarte e quinte si realizza nella costituzione di un'impresa che avviene in un ambiente simulato ma assolutamente analogo a quello reale.</p> <p>I ragazzi sono affiancati da docenti, da esperti del mondo del lavoro e dall'imprenditore di un'azienda tutor che li consiglia e li supportano nella realizzazione delle diverse attività previste dal progetto e nelle decisioni.</p> <p>Gli studenti si muovono in un ambiente di lavoro identico a quello di una vera impresa svolgendo le attività tipiche di ogni azienda: progettazione attività di marketing, transazioni commerciali, pagamenti, adempimenti amministrativi.</p> <p>Tale attività permette agli studenti un riscontro concreto dei concetti teorici acquisiti, favorisce la formazione di una cultura d'impresa ed accresce il senso di responsabilità, l'autonomia di lavoro e spirito d'iniziativa.</p>
OBIETTIVO 3	
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	
CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
POTENZIAMENTO UMANISTICO	Didattica diretta all'acquisizione delle abilità linguistiche collegate a diversi ambiti internazionali con un'attenzione alle realtà europee (scambi, stage mobilità) con condivisione di esperienze e di integrazione di modelli culturali e buone pratiche. Per l'acquisizione di queste reali competenze, si richiede la presenza di insegnanti di conversazione in lingua straniera, la pratica dell'insegnamento in lingua straniera non in lingua (CLIL).
OBIETTIVO 4	
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di componenti ispirati ad uno stile di vita sano,, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e dello sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
POTENZIAMENTO MOTORIO	<p data-bbox="596 255 1050 291">ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA</p> <p data-bbox="596 304 1434 459">Il progetto si fonda sull'arricchimento dell'azione educativa disciplinare attraverso l'articolazione di attività pratiche e teoriche legate al movimento e congiunge l'aspetto curricolare della disciplina educazione fisica all'aspetto extra-curricolare del cosiddetto gruppo sportivo.</p> <p data-bbox="596 472 742 508">OBIETTIVI:</p> <ol data-bbox="651 521 1412 891" style="list-style-type: none"> 1) Rispetto delle regole, dei compagni, dell'ambiente e delle attrezzature attraverso il controllo del proprio corpo in movimento 2) Presa di coscienza della propria prestazione e acquisizione di criteri di valutazione 3) Accettazione, cooperazione, integrazione in vista di un risultato comune 4) Orientamento ad un migliore utilizzo del tempo libero 5) Associazionismo e miglioramento di rapporti interdisciplinari 6) La postura nell'età scolastica e nello sport con convegno annuale 7) Integrazione del calcio a scuola <p data-bbox="596 936 1013 972">PROGETTO PRIMO SOCCORSO</p> <p data-bbox="596 985 1434 1162">Il progetto mira a fornire ad alunni e personale scolastico informazioni corrette e precise su "che cosa fare", "che cosa non fare" e "come fare" per gestire al meglio situazioni d'urgenza. Quindi, dalle semplici informazioni su come chiedere i soccorsi alle più corrette manovre di assistenza (cosa fare e cosa non fare) per prevenire aggravamenti in attesa dei soccorsi.</p> <p data-bbox="596 1184 742 1220">OBIETTIVI</p> <ol data-bbox="651 1234 1412 1456" style="list-style-type: none"> 1. Saper affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza 2. Conoscere le procedure per la chiamata dei soccorsi (giochi di ruolo) 3. Avere una conoscenza specifica sulle più comuni patologie legate agli incidenti e traumatismi 4. Essere informati sulle corrette manovre di base nell'aiutare

	<p>chi ha bisogno di soccorso sanitario (anche attraverso prove simulate).</p> <p>PROGETTO TREKKING Il trekking urbano è un'attività che nell'ottica di una domanda di attività sportiva rivolta a tutti privilegia i luoghi della vita quotidiana dei cittadini proponendo nuovi percorsi all'insegna del divertimento.</p> <p>OBIETTIVI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. diffondere iniziative efficaci e sostenibili per la modifica dei comportamenti sedentari, che possano essere facilmente adottate e sostenute; 2. aumentare il livello delle conoscenze degli alunni sui benefici dell'attività motoria per migliorare la capacità di promuovere stili di vita attivi.
OBIETTIVO 5	
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali del terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	
CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Didattica diretta all'alfabetizzazione e all'acquisizione delle conoscenze linguistiche di italiano (L2).
OBIETTIVO 6	
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	
CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	<p>I docenti propongono iniziative di potenziamento dell'offerta formativa al fine di accrescere le conoscenze e le competenze giuridiche utili all'inserimento nel mondo globalizzato del lavoro, in particolare propongono il potenziamento di nuove tipologie contrattuali, con particolare riferimento all'ambito commerciale (anche on-line); legislazione comunitaria e nazionale in materia dell'ambiente; diritto privato delle comunità europee, con particolare riferimento ai diritti dei consumatori ed alla responsabilità civile dei produttori e dei prestatori dei servizi informatici. Sulla scorta delle "indicazioni operative per la concreta attuazione in ambito scolastico della legge n°54/2006 – disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli- che si incentra sul completo riconoscimento del diritto di bi genitorialità da estendersi anche alle cosiddette famiglie di fatto, si propone il POTENZIAMENTO della parte del diritto civile dedicato al "diritto di famiglia".</p> <p>Infatti tale legge stabilisce che la funzione educativa di cui per altro la responsabilità genitoriale è mero strumento, deve svolgersi tenendo conto in via primaria della necessità di sviluppo della personalità del figlio, inteso come portatore di diritti propri, anziché delle aspettative e degli interessi personali dei genitori. Valorizzazione dei temi dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla democrazia, all'etica della responsabilità e dei valori sanciti dalla Costituzione nonché dalla dichiarazione universale dei diritti umani, attraverso la diffusione, soprattutto tra i destinatari principali delle attività della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, della conoscenza degli istituti giuridici a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza nonché degli strumenti rieducativi previsti dall'orientamento</p>
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione si basa su prove oggettive di accertamento quali: schede di verifica, questionari, relazioni, grafici, temi, prove orali, ecc. e si realizza sulla base di griglie concordate. La valutazione formativa non è finalizzata alla classificazione del profitto degli alunni ma, alla individualizzazione dell'insegnamento e alla organizzazione delle attività di recupero.

La valutazione sommativa viene effettuata alla fine di un segmento educativo per classificare gli alunni. Le proposte di voto dei docenti ai fini della valutazione periodica sono supportate da brevi giudizi desunti da griglie concordate nei consigli di classe.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, pertanto, risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, (tre prove scritte e un congruo numero di prove orali, per ogni quadrimestre) hanno condotto alla sua formulazione.

La valutazione si presenta concretamente come un sistema di attività, tecniche e strategie che accompagnano tutto il percorso formativo (la valutazione non si fa solo alla fine, ma comincia con l'analisi dei bisogni, del contesto, della situazione iniziale). Le tecniche valutative comprendono l'osservazione sistematica (per riscontrare lo stato delle conoscenze, capacità, abilità, competenze, procedure, ...) e l'osservazione esperienziale (per l'analisi dei comportamenti, atteggiamenti, stili, climi, processi...), la rilevazione dei dati (per misurare risposte, risultati, prodotti, ...), la verifica delle ipotesi e del raggiungimento degli obiettivi.

Le attività di valutazione, pertanto, saranno dosate, calibrate, centrate su quei nodi concettuali (competenze, conoscenze, principi, teorie, modelli) e su quei legami (processi, procedure, relazioni) che si considerano cruciali per lo sviluppo e significativamente rappresentativi.

Negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Il voto sarà espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonderà su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti:

- ✓ prove scritte non strutturate (prove di produzione scritta, traduzione, risoluzione di problemi...) per la rilevazione delle abilità più complesse e come sintesi di più abilità;
- ✓ prove semistrutturate (questionari, esercizi...);
- ✓ prove strutturate (test oggettivi) prevalentemente per la misurazione del livello di raggiungimento di obiettivi più specifici, soprattutto di conoscenza, comprensione - applicazione
- ✓ prove orali, colloqui e/o interrogazioni brevi e/o lunghe, per la verifica delle abilità di comunicazione e per il controllo dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti.

Anche per le materie "orali" o per l'orale di materie con doppio voto si farà eventualmente ricorso a qualche verifica scritta per quadrimestre, allo scopo di integrare i voti delle prove orali e valutare abilità operative previste nella programmazione.

Nella valutazione finale si verificherà il raggiungimento degli obiettivi di base indispensabili per il passaggio alla classe successiva con riferimento ai seguenti criteri:

- ✓ SIGNIFICATIVITA' delle prestazioni richieste agli alunni rispetto ai traguardi di apprendimento
- ✓ ATTENZIONE AI PROCESSI, non solo alle prestazioni
- ✓ FORMATIVITA', finalizzazione degli apprendimenti allo sviluppo integrale della persona
- ✓ RESPONSABILITÀ e partecipazione dello studente
- ✓ Sottolineatura degli ASPETTI POSITIVI su cui puntare
- ✓ MULTIDIMENSIONALITA' delle fonti, dei dati, dei linguaggi, degli strumenti e delle tecniche operative
- ✓ DINAMICITA' nell'accompagnare il processo di insegnamento/apprendimento, superando la staticità di alcune rilevazioni.

**GRIGLIA VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI –
PRIMO BIENNIO**

VOTO	DESCRITTORE
10 / 9	<p>Progetta: L'alunno sa progettare in situazioni complesse e non note mostrando ottime conoscenze ed abilità in modo autonomo e consapevole</p> <p>Sa organizzare l'apprendimento in funzione delle proprie strategie</p> <p>Sa spiegare il come ed il perché si è arrivati ad una determinata soluzione</p> <p>Sviluppa competenze comunicative ed espressive</p> <p>Partecipa alla vita scolastica</p> <p>Agisce in modo autonomo e responsabile</p> <p>Risolve problemi e verifica ipotesi</p> <p>Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni appartenenti a diversi ambiti disciplinari</p> <p>Acquisisce ed interpreta criticamente le informazioni</p>
8	<p>Progetta: L'alunno nel lavoro personale e di gruppo sa individuare strategie complesse mostrando di saper utilizzare conoscenze ed abilità in modo consapevole</p> <p>Sviluppa competenze comunicative ed espressive</p> <p>Partecipa alla vita scolastica</p> <p>Agisce in modo autonomo e responsabile</p> <p>Risolve problemi e verifica ipotesi</p> <p>Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni appartenenti a diversi ambiti disciplinari</p> <p>Acquisisce ed interpreta criticamente le informazioni</p>
7	<p>Progetta: L'alunno sa progettare un percorso in situazioni note utilizzando conoscenze ed abilità essenziali</p> <p>Sviluppa competenze comunicative ed espressive</p> <p>Partecipa alla vita scolastica</p> <p>Agisce in modo autonomo e responsabile</p> <p>Risolve problemi e verifica ipotesi</p> <p>Acquisisce le informazioni</p>
6	<p>Sviluppa competenze comunicative ed espressive</p> <p>Partecipa alla vita scolastica</p> <p>Acquisisce le informazioni</p> <p>Risolve problemi e verifica ipotesi, anche se talvolta in modo superficiale</p>
5	<p>Ha le possibilità per sviluppare competenze comunicative ed espressive</p> <p>Se guidato, risolve problemi e verifica ipotesi</p> <p>Si esprime in forma imprecisa e non sempre corretta</p>
4	<p>Disinteresse verso le discipline</p> <p>Conoscenza frammentaria e/o imprecisa dei vari argomenti con esposizione non appropriata</p> <p>Scarsamente partecipa alla vita scolastica</p>
3-1	<p>Conoscenza gravemente lacunosa e/o manchevole</p> <p>Molti errori nella soluzione di compiti anche semplici.</p> <p>Esposizione scorretta e non appropriata</p>

**GRIGLIA VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI
SECONDO BIENNIO**

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE
10	Eccellente	<p>Conosce in modo approfondito tutti gli argomenti trattati ed anche altri ad essi pertinenti individuati autonomamente</p> <p>Comprende agilmente i concetti complessi</p> <p>Espone con efficacia e ricercatezza</p> <p>Esprime valutazioni originali e molto ben argomentate</p> <p>Applica principi, regole e procedure in situazioni non note e complesse, in modo autonomo ed originali</p>
9	Ottimo	<p>Conosce in modo approfondito tutti gli argomenti trattati</p> <p>Comprende agilmente i concetti complessi</p> <p>Espone con efficacia</p> <p>Applica principi, regole e procedure in situazioni non note e complesse, in modo autonomo ed originale</p>
8	Buono	<p>Conosce in modo completo e, in parte, approfondito gli argomenti trattati. Comprende con sicurezza i concetti</p> <p>Espone con prontezza e proprietà</p> <p>Esprime valutazioni personali ed argomentate</p> <p>Applica principi, regole e procedure in modo autonomo, anche in situazioni non note</p>
7	Discreto	<p>Conosce in modo adeguato i contenuti degli argomenti trattati</p> <p>Espone con chiarezza e quasi sempre in maniera appropriata</p> <p>Applica principi, regole e procedure in modo autonomo, anche in situazioni non note</p> <p>Esprime anche valutazioni personali</p>
6	Sufficiente	<p>Conosce gli elementi essenziali degli argomenti trattati</p> <p>Comprende concetti basilari</p> <p>Espone in maniera semplice e complessivamente corretta</p> <p>Applica principi, regole e procedure in modo quasi sempre autonomo pur con qualche incertezza</p>
5	Lievemente insufficiente/ Mediocre	<p>Conosce in maniera incompleta gli elementi essenziali</p> <p>Comprende i concetti basilari in modo approssimativo</p> <p>Espone in modo non sempre chiaro ed ordinato</p> <p>Applica principi, regole e procedure solo se guidato</p>
4	Gravemente Insufficiente	<p>Conosce in maniera frammentaria, incompleta gli argomenti trattati</p> <p>Comprende con difficoltà gli elementi basilari</p> <p>Espone in maniera frammentaria e non appropriata</p> <p>Non è in grado di individuare i concetti chiave, sintetizzare, esprimere giudizi</p>
3/1	Scarso/Nulla	<p>Conosce scarsamente o per nulla gli argomenti trattati</p> <p>Comprende con difficoltà gli elementi basilari</p> <p>Espone in maniera scorretta/Commette gravi e numerosi errori</p> <p>Non sa utilizzare gli strumenti operativi a sua disposizione</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI
CLASSE QUINTA

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE
10	Eccellente	Dimostra di saper affrontare un qualsiasi tema proposto in maniera completa, applica efficacemente le conoscenze nei vari ambiti, opera approfondimenti personali offrendo spunti innovativi; utilizza linguaggi settoriali e registri linguistici appropriati con stile personale e creativo.
9	Ottimo	Dimostra di saper affrontare un qualsiasi tema proposto in maniera completa, approfondisce e coordina i concetti trattati, li sviluppa con ampiezza e si esprime con correttezza formale, proprietà lessicale, efficacia comunicativa.
8	Buono	Dimostra di possedere conoscenze approfondite; procede con sicurezza, senza errori concettuali, con chiarezza argomentativa, sostanziale correttezza formale ed espressiva.
7	Discreto	Dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni pur commettendo qualche errore non determinante; si esprime in modo corretto e lineare.
6	Sufficiente	Dimostra di aver acquisito gli elementi minimi in termini di conoscenze e di saperli applicare anche se con errori non pregiudizievoli sia di contenuto che di forma.
5	Lievemente insufficiente/ Mediocre	Dimostra l'acquisizione parziale degli strumenti minimi indispensabili, con limitate capacità di applicazione; la comunicazione è incerta.
4	Gravemente Insufficiente	Le acquisizioni appaiono frammentarie con conseguenti difficoltà nelle connessioni, nelle procedure applicative e nella comunicazione.
3/1	Scarso/ nullo	Il carattere frammentario delle rare acquisizioni, la mancanza di connessioni, i numerosi errori nell'applicazione dimostrano l'inconsistenza della preparazione e rendono precaria la comunicazione.

In riferimento ai criteri di valutazione su indicati, al fine di garantire la qualità e l'efficacia del percorso formativo e prevenire la dispersione scolastica, sarà cura di ogni singolo docente individuare e segnalare tempestivamente al Consiglio di Classe e alle famiglie le eventuali carenze riscontrate. Fin dai primi mesi dell'anno scolastico, pertanto, si pianificheranno interventi necessari al recupero e allo sviluppo dell'apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI in presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali

La scuola integra ed include gli alunni in difficoltà e con disagio attraverso le politiche di inclusione in Europa e non solo. Il diritto allo studio degli alunni con disabilità è garantito in base alla **legge n.104 del 1992**. Per gli alunni che non rientrano nelle patologie previste dalla suddetta legge e che necessitano di strategie e metodologie di intervento correlate a esigenze educative speciali la legge di riferimento è la **170 dell'8 ottobre 2010**.

Le difficoltà degli studenti possono essere funzionali, socio-economico-culturali. L'individuazione dell'alunno come persona in situazione di BES è riconducibile a tre categorie : quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici, quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Il Consiglio di classe, rilevate le problematiche e valutata la necessità educativa, elabora percorsi personalizzati : PDF – PEI(L.104/1992); PDP (L. 170/2010); PDP (Direttiva 27.12.2012)

Un' adeguata comunicazione con la famiglia dello studente può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

a) **Alunni disabili** (L.104/1992)

Criteri di valutazione

La valutazione degli alunni portatori di handicap (legge 104/1992) si basa sul PEI piano educativo individualizzato, in cui sono indicati i criteri didattici e le attività integrative e di sostegno che vengono svolte. A seconda delle specifiche situazioni soggettive, la valutazione procede sulla base del raggiungimento degli obiettivi minimi e degli obiettivi differenziati:

obiettivi minimi

- ricerca dei contenuti essenziali delle discipline
- sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline con altri che abbiano la stessa valenza formativa
- predisposizione di prove equipollenti e/o tempi più lunghi durante lo svolgimento delle prove di verifiche scritte e orali aiutando l'alunno ad argomentare nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (qualifica e/ o diploma)

obiettivi differenziati

- contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli dei compagni

b) **DSA** (disturbi specifici dell'apprendimento)

La **valutazione degli alunni con DSA** (disturbi specifici dell'apprendimento) **DPR 122/2009 si basa sul PDP**(piano didattico personalizzato, percorso mirato che consente di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, sulla base di una elaborazione collegiale, e nel quale vengono soprattutto definiti strumenti compensativi (mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali) e misure dispensative (soprattutto per la lingua straniera) che aiutano alla realizzazione del successo scolastico.

NB. Nello studio della lingua straniera deve essere privilegiata la comunicazione orale e il dialogo, soprattutto nella valutazione. Valutare essenzialmente il contenuto e non gli errori ortografici.

Gli obiettivi minimi da raggiungere in ogni materia sono identici a quelli dei compagni, così come stabilito nelle programmazioni disciplinari curricolari. In corso d'anno scolastico e nella fase conclusiva del percorso

scolastico, in occasione degli esami di Stato, in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste dall'art.6 comma 5 del D.M. 12 luglio 2011 è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

A seconda delle specifiche situazioni soggettive , la valutazione procede secondo i seguenti **criteri**:

- Situazione di partenza
- Progressi formativi acquisiti
- Motivazione, impegno
- Conoscenze apprese e strategie operate
- Potenzialità di apprendimento dimostrato

c) Studenti in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (**BES**)

Per la valutazione degli studenti inseriti nella terza categoria BES, su richiesta del Consiglio di Classe viene elaborato un PEP(percorso educativo personalizzato)

A seconda delle specifiche situazioni soggettive , la valutazione procede secondo i seguenti **criteri**:

- Situazione di partenza
- Progressi formativi acquisiti
- Potenzialità di apprendimento dimostrato
- Regolarità della frequenza
- Motivazione, impegno e partecipazione alle diverse attività scolastiche

e)Esami di stato

Per gli alunni disabili, DSA, con Bisogni Educativi Speciali che sostengono gli esami di Stato e conseguono il diploma, la Commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal CdC, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporre prove equipollenti a quelle previste per gli altri candidati e che possono consistere:

1. nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi;
2. nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti.

Normativa di riferimento

(DPR 323/1998, art. 6)

Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto e realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica durante l'anno e previste nel PEI e nelPDP.

(O.M. 90/ 2001 e regolamento sugli esami di Stato)

“ Nelle prove equipollenti la valutazione è conforme ai programmi ministeriali” (O.M. 90/2001, art. 15 c.3)

Gli alunni sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, con l'uso degli ausili loro necessari; hanno diritto a tempi aggiuntivi, hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma (per i DSA).

f) ALUNNI non italofoni (PEP)

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato (PEP).

Il percorso educativo personalizzato è il punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso

personalizzato riguarda solo alcune discipline. Attraverso questo strumento il team dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni.

In questo contesto si prendono in considerazione i seguenti **criteri** :

- percorso scolastico pregresso dell'alunno
- situazione di partenza
- motivazione ad apprendere
- regolarità della frequenza
- impegno e partecipazione alle diverse attività scolastiche
- progressione e potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

VECCHIO CREDITO SCOLASTICO

I Consigli di classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato . Il punteggio, denominato **credito scolastico**, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (*tranne Religione*), che determina delle fasce, secondo la tabella seguente:(**TABELLA A** allegato D.M. 16 dicembre 2009, nr.99)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO Candidati interni Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	10 - 11	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	11 - 12	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	12 - 13	12 - 13	14 - 15

CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO Candidati interni Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

CREDITO FORMATIVO

Il Credito Formativo è uno dei fattori che concorre alla determinazione del credito scolastico. Con questa espressione si indica "ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato>> (DPR23 luglio 1998 n.323, art.12). Tali esperienze sono <<acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale " (D.M.. 12/11/98 n.452, art.1).

Il Ministro della pubblica istruzione ha così individuato le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo (D.M. 12 novembre 1998, n. 452):

- **Attività culturali, artistiche e ricreative**

- a. nel contesto di associazioni o società regolarmente costituite: associazioni o gruppi culturali,

- scuole di musica, di discipline artistiche, di teatro etc (non meno di 30 ore)
- a. frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento secondo le normative vigenti;
 - b. frequenza di corsi in discipline attinenti al percorso di studi presso scuole legittimate ad emettere certificazioni ufficiali, etc. ...);
- **Lavoro**(esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi Alternanza Scuola–lavoro
 - **Ambiente, Volontariato, solidarietà, cooperazione** presso enti, associazioni, parrocchie(non meno di 30 ore)
 - **Sport**(attività sportive a livello agonistico nel contesto di associazioni e società regolarmente costituite ed inserite nell'elenco riconosciuto dal C.O.N.I.).

La valutazione delle esperienze documentate ai fini dell'attribuzione del punteggio spetta ai Consigli di classe sulla base dei seguenti criteri:

- A) coerenza delle attività' con gli obiettivi educativi e formativi dell'indirizzo di studio;**
- B) qualità' dell'esperienza in funzione dell'eventuale positiva ricaduta sulla crescita umana, culturale e professionale;**(impegno nell'attività per un numero congruo di ore complessive)
- C) acquisizione di competenza spendibili sul territorio, nel mondo del lavoro, nella prosecuzione degli studi.**

CRITERI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe, con riferimento alla normativa citata, nella assegnazione del punteggio di credito scolastico, può attribuire nell'ambito di queste fasce, il punteggio minimo o massimo in base a assenza o presenza dei seguenti criteri:

- nessuna insufficienza;
- variabili comportamentali (assiduità della frequenza; partecipazione al dialogo educativo, impegno e interesse)
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola :
 - a) attività previste dai diversi progetti inseriti nel POF di Istituto (es. potenziamento lingue , stage ecc...);
 - b) partecipazione attiva in organismi elettivi (Consigli di classe, Consiglio di istituto, Consulta provinciale, etc.)
- eventuali crediti formativi, debitamente certificati

L'attribuzione del punteggio più alto previsto dalla banda di oscillazione avviene solo se il Consiglio di Classe valuta la presenza di almeno **due** tra i fattori di valutazione indicati (i primi 2 fattori sono considerati imprescindibili).

Il superamento della media dell'**otto** e della media del **novè** è ritenuto di per sé particolarmente qualificante e quindi tale da meritare l'attribuzione del massimo punteggio previsto dalla relativa banda di oscillazione. Ciò anche considerato che la valutazione disciplinare pari o superiore a otto è una delle condizioni per l'assegnazione della lode in sede di Esami di Stato:

"La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che: ... abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento."[D.M. 16dicembre 2009, nr. 99, Articolo 3 – Criteri per l'attribuzione della lode, comma 2 b)]

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Le norme di riferimento per la valutazione del comportamento sono il DPR n.122 del 22/06/09 e il DM n.5 del 16/01/09 e quindi, tenuto conto di quanto in essa contenuto, si recepisce che:

- la formazione deve mirare alla costruzione del senso di cittadinanza e di partecipazione civile dell'alunno, non solo attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche di valori come il senso di identità, l'appartenenza ad una comunità, il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
- la valutazione deve sempre avere una finalità educativa e costruttiva e non punitiva;
- la convivenza nella comunità scolastica garantisce dei diritti, ma richiede anche l'osservanza di doveri nella sfera del comportamento.

Pertanto nella valutazione del comportamento degli studenti, che è espressa, negli scrutini intermedi e finali, con l'attribuzione di punti, relativamente alle attività scolastiche ed extra-scolastiche (uscite, visite d'istruzione, stage, partecipazione a progetti, ecc.) si individuano i seguenti tre ambiti di riferimento:

1. frequenza e partecipazione alle attività scolastiche ed extra-scolastiche;
2. rispetto delle regole e dei regolamenti;
3. rispetto verso le persone, l'ambiente e le strutture.

Nell'attribuzione del voto di condotta non devono necessariamente ricorrere tutti gli indicatori di comportamento, ma andrà sempre considerato globalmente l'atteggiamento manifestato dallo studente in tutte le situazioni scolastiche, con particolare riguardo alla continuità del comportamento nel corso dei periodi intermedi o dell'intero anno scolastico.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

- a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;
- b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad una votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo di studi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA
(DECRETO LEGGE 1 SETTEMBRE 2008, N.137 – D.M N.5 DEL 16.01.09)

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti **INDICATORI** e alla seguente **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

INDICATORI

1. **COMPORAMENTO**
2. **PARTECIPAZIONE**
3. **FREQUENZA E PUNTALITA'**
4. **NOTE DISCIPLINARI**
5. **USO E RISPETTO DEL MATERIALE SCOLASTICO E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE**

DESCRITTORI PER CIASCUN INDICATORE

P.TI	INDICATORE	DESCRITTORE
5	COMPORAMENTO	Sempre corretto ed Educato (Es. sempre corretto ed educato nel relazionarsi con i docenti e i compagni)
4		Quasi sempre corretto ed educato
3		A volte scorretto
2		Spesso corretto
1		Sempre corretto
5	PARTECIPAZIONE	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo.
4		Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si impegna con costanza.
3		Segue con attenzione i vari argomenti proposti, anche se a volte non sempre con il necessario interesse.
2		Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività
1		Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti.
5	FREQUENZA E PUNTALITA'	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (max. 10 assenze per quadrimestre)
4		Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari (max. 13 assenze per quadrimestre)
3		Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità e quasi sempre rispetta gli orari (max. 16 assenze per quadrimestre)
2		La frequenza non è sempre continua e caratterizzata da frequenti ritardi (max. 20 assenze per quadrimestre)
1		Frequenta in maniera discontinua le lezioni e raramente rispetta gli orari (numero di assenze > 20 per quadrimestre)
5	NOTE DISCIPLINARI	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare
4		Ha subito qualche ammonizione verbale
3		Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale e almeno due note disciplinari scritte nel registro di classe nell'arco del quadrimestre
2		Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale e almeno due note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco del quadrimestre e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 5 gg.
1		Ha subito numerose note disciplinari (>4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione >
5	USO E RISPETTO DEL MATERIALE SCOLASTICO E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola
4		Rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, ma non sempre utilizza in modo corretto e diligente
3		Utilizza in modo sempre non corretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula..) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola
2		Utilizza in modo spesso scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...) ed è poco attento nei confronti delle strutture
1		Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico messo a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca le pareti...) provoca i danni alle strutture della scuola e dei laboratori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COGNOME:	CLASSE:	
NOME	ANNO SCOLASTICO:	
INDICATORE:	PUNTI	
Comportamento		
Partecipazione		
Frequenza e puntualità		
Note disciplinari		
Uso e rispetto del materiale scolastico		
TOTALE		
VOTO DI CONDOTTA		

MODALITA DI CALCOLO DEL VOTO

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il C.d.C. assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori, se la somma dei punteggi assegnati è :

da 24 a 25 → voto di condotta 10

da 21 a 23 → voto di condotta 9

da 18 a 20 → voto di condotta 8

da 13 a 17 → voto di condotta 8

da 8 a 12 → voto di condotta 6

da 7 in giù → voto di condotta ≤ 5

La condotta degli studenti, valutata dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione dell'anno successivo di corso o degli esami di stato.

Sono considerate valutazione positive della condotta i voti dal sei al dieci.

Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando gli indici generali di svolgimento degli scrutini su descritti, tengano conto di particolari situazioni didattico-formativo dell'alunno.

N.B. L'assenza per le malattie accompagnate da certificato medico non devono essere computate per la determinazione del punteggio relativo all'indicatore FREQUENZA E PUNTUALITA'.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO E ALL'ESAME DI STATO

Normativa di riferimento per ammissione alla classe successiva

Art.4/5 DPR 122/09 "Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e [...] una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente."

Criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva:

- a) crescita personale di ciascun allievo nel percorso formativo e in rapporto al gruppo classe;
- b) acquisizione da parte di ciascun allievo degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi sistemi e livelli di apprendimento

a tal fine, si valuterà secondo i seguenti indicatori:

- i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- capacità individuali (cogliere i dati essenziali, esporre adeguatamente i contenuti, applicare le informazioni apprese, rielaborare le conoscenze, seguire un percorso di apprendimento di recupero, avere una buona metodologia di studio ed autonomia operativa);
- impegno mostrato nel corso dell'anno;
- partecipazione al dialogo educativo;
- collaborazione all'interno del gruppo classe;
- acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie in ciascuna disciplina.

Criteri per l'ammissione all'anno scolastico successivo:

1. L'alunno risulta ammesso all'anno successivo (o all'Esame di Stato) quando siano stati raggiunti livelli di sufficienza in tutte le discipline e nel comportamento e risulti una frequenza alle lezioni non inferiore ai **tre quarti** del monte ore dell'indirizzo prescelto comprensivo di eventuali deroghe.
2. L'alunno che presenta una o due insufficienze non gravi, o tali che il Consiglio di classe ritenga recuperabili, viene ammesso alla classe successiva con comunicazione agli interessati dei contenuti da rivedere e delle attività da svolgere nel periodo estivo.
Il superamento delle carenze sarà verificato dai singoli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico successivo.
3. Per l'alunno che presenti fino ad un massimo di **tre insufficienze di cui almeno una non grave**, si procede alla sospensione del giudizio e l'alunno viene inviato ai corsi di recupero estivi o allo studio personale. Il superamento delle carenze viene verificato, entro il 31 agosto, attraverso apposite prove di accertamento organizzate dalla scuola, alle quali seguirà lo scrutinio integrativo che determinerà l'ammissione o la non ammissione all'anno successivo.
4. L'alunno che presenti insufficienze in numero superiore a quello di cui al punto 3. o diverse (due o tre insufficienze gravi) , nella convinzione che in tal caso siano compromesse le possibilità di recupero, non viene ammesso alla classe successiva.

Quanto contenuto nei punti 2,3,4, è da considerarsi norma generale: ogni consiglio di classe valuterà responsabilmente le specifiche situazioni dei singoli alunni e le loro capacità di recupero.

Normativa di riferimento ammissione all'Esame di Stato

Art. 6/1 del DPR 122/09 " Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo

l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato".

I candidati, su proposta della commissione, devono:

- Analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la medesima (commissione) verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica del candidato;
- Esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola - lavoro.

Alternanza scuola - lavoro

L'alternanza come previsto ha prorogato lo svolgimento della stessa quale requisito d'accesso all'esame al 1° settembre 2019.

Criteri di valutazione per l'ammissione agli Esami di Stato

- a. crescita personale di ciascun allievo in tutto il percorso formativo;
- b. acquisizione degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi sistemi e livelli di apprendimento
- c. necessari all'avviamento agli studi universitari e al lavoro

a tal fine, si valuterà secondo i seguenti indicatori:

- i progressi rispetto ai livelli di partenza e valutazione del processo di avvicinamento alle mete formative comuni
- capacità individuali (cogliere i dati essenziali, esporre adeguatamente i contenuti, applicare le informazioni apprese, rielaborare le conoscenze, seguire un percorso autonomo di apprendimento di recupero, avere una buona metodologia di studio ed autonomia operativa);
- impegno mostrato nel corso nell'intero percorso formativo;
- partecipazione costruttiva e critica al dialogo educativo;
- grado di autonomia, serietà e di responsabilità di cui abbia dato prova l'alunno nel suo percorso scolastico;
- acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie a l'avviamento alle esperienze lavorative;
- spiccate attitudini manifestate dall'allievo in una o più discipline nelle quali siano stati raggiunti esiti particolarmente positivi, con eventuale classificazione in gare nazionali e/o con conseguimento di certificazione da parte di enti esterni;
- della frequenza e del comportamento dell'allievo in tutti i momenti dell'attività didattica, curriculare ed extra curriculare, con particolare riguardo all'attività di stage nell'ambito dell'Alternanza Scuola lavoro;
- delle proposte di voto e dei giudizi dei docenti delle discipline (desunti dagli esiti del congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre) nonché della media finale di presentazione comprensiva del voto di condotta;

I criteri sopra esposti dovranno essere applicati previa valutazione sulla validità dell'anno scolastico alla luce delle disposizioni del D.P.R. 122/2009, richiamate nella C.M. n. 20 del 04 Marzo 2011 e nella comunicazione interna n. 304 del 14 Marzo 2011.

ASSENZE E VALIDITA' DELL' ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE

- La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze è il monte ore annuale delle lezioni curriculari obbligatorie, e quindi soggette a valutazione (CM 20 del 4 marzo 2011);
- ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art.14, comma 7 DPR 122/2009 – Regolamento sulla valutazione) pari a 264 ore massimo di assenza;

- sulla base di quanto disposto nell'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:
- per motivi di salute documentati da apposita certificazione;
- per chi non si avvale dell'insegnamento della Religione cattolica;
- per attività sportive esterne a livello agonistico regolarmente certificate dalle società sportive;
- il Collegio dei docenti ha deliberato all' unanimità la decisione di derogare a tale limite le assenze per gravi e documentati motivi familiari gravi;
- Hanno diritto a tale deroga anche gli alunni frequentanti il Conservatorio.
- Non sono da considerare assenze i minuti di permesso concessi ai pendolari.

PARTE II: SCELTE CURRICOLARI

PRIMO BIENNIO - PROFILO FORMATIVO IN USCITA: COMPETENZE DI BASE - INDIRIZZO I.T.E

Il biennio si configura come un percorso dalla struttura fortemente **unitaria** e ha **carattere orientativo**, per offrire allo studente l'opportunità di sviluppare competenze utili per effettuare scelte consapevoli e motivate. La programmazione didattica è pensata per l'acquisizione delle **competenze di base**, con uno studio ampio e differenziato di discipline diverse, attraverso il quale l'alunno avrà un quadro completo delle possibilità che lo aspettano nel proseguimento del corso di studi e svilupperà capacità di autovalutazione che lo possano sostenere in consapevoli scelte future.

Nel primo biennio i docenti perseguono, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, nel rispetto delle nuove disposizioni (DM 139/2007) declinate negli **assi culturali** relativi ai singoli ambiti disciplinari:

Asse linguistico:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico- scientifico:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

L'area di istruzione generale, pertanto, ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione. Le aree di indirizzo hanno invece l'obiettivo di far acquisire agli studenti, sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi; allo

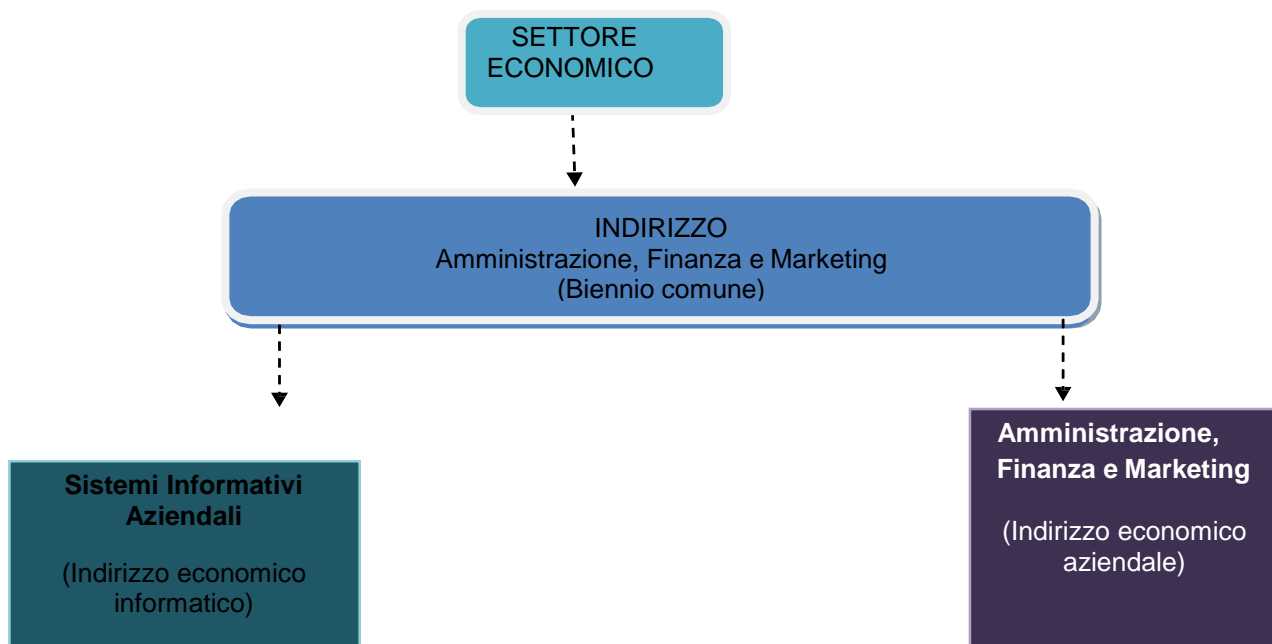
scopo di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

QUADRO ORARIO PRIMO BIENNIO INDIRIZZO I.T.E		
DISCIPLINE	1^ Anno	2^ Anno
Religione cattolica o attività alternative	1*	1*
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3
Matematica	4	4
Economia Aziendale	2	2
Diritto ed economia	2	2
Informatica	2	2
Scienze Integrate (Scienza della terra e Biologia)	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	2	
Scienze Integrate (Chimica)		2
Geografia	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32

* Le ore contrassegnate con l'asterisco sono di laboratorio.

ECONOMICO **SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO ISTITUTO TECNICO**

Dopo il primo biennio comune, lo studente dell' I.T.E è chiamato a optare per una delle possibili articolazioni:



**PROFILO E PIANO DI STUDIO DELLO STUDENTE DELL' ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING (A.F.M.)**

Profilo professionale

L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze acquisite orientativamente già al biennio, relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Il tecnico in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze specifiche nel campo dei macro- fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso di studi egli è in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazioni;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare è in grado di **assumere ruoli e funzioni** relative a:

- rilevazioni dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione ed interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione dei processi aziendali;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria.

PIANO DI STUDIO DELL' I.T.E. INDIRIZZO A.F.M.			
	SECONDO BIENNIO		ULTIMO ANNO
DISCIPLINE	3^ anno	4^ anno	5^ anno
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Matematica	3	3	3
Economia Aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Informatica	2	2	----
Scienze motorie e sportive	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

Sbocchi professionali: proseguimento degli studi

Dopo il diploma è possibile l'accesso a qualsiasi corso di laurea e a corsi di istruzione e formazione tecnica superiore e in particolare ai seguenti percorsi di laurea:

- Economia
- Giurisprudenza
- Lingue e letterature moderne management
- Scienze politiche
- Scienze bancarie, finanziarie e assicurative

Sbocchi professionali: attività lavorativa autonoma

Il conseguimento della laurea consente di esercitare la professione di

- consulente del lavoro.

La frequenza di un corso post diploma specifico consente di esercitare la professione di

- promotore finanziari;
- controller;
- addetto al "customer service";
- amministratore condominiale;
- operatore di Teleselling;
- copilota del business con funzioni di supporto dell'Amministratore Delegato;
- tecnico del Sistema Qualità;
- tecnico di Programmazione della produzione;
- tecnico acquisti e approvvigionamenti.

Sbocchi professionali: attività lavorativa dipendente

Dopo il diploma è possibile l'inserimento diretto presso:

- tutte le pubbliche amministrazioni;
- le imprese private;
- gli studi professionali, consorzi e cooperative;
- nei settori industriale, commerciale, bancario, assicurativo, finanziario, legale;
- le Accademie : Esercito, Finanza, Marina, Aeronautica.

PROFILO E PIANO DI STUDIO DELLO STUDENTE DELL' ISTITUTO TECNICO ECONOMICO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (S.I.A)

Profilo professionale

Nell'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Il diplomato in questo indirizzo possiede, al termine del corso di studio, competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa fiscale e dei processi aziendali ed è in grado di usare gli strumenti di marketing, dei prodotti finanziari e dell'economia sociale.

Accanto alle competenze dell'ambito professionale egli possiederà quelle linguistiche ed informatiche in modo da operare e contribuire al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'azienda.

A conclusione del percorso di studi egli è in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazioni;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi.

In particolare è in grado di **assumere ruoli e funzioni** relative a:

- rilevazioni dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione ed interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria;
- utilizzo di tecniche di comunicazione multimediale per operare nei diversi ambiti

PIANO DI STUDIO I.T.E INDIRIZZO S.I.A.			
SECONDO BIENNIO			ULTIMO ANNO
DISCIPLINE	3^ anno	4^ anno	5^ anno
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3		
Matematica	3	3	3
Economia Aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Informatica	4*	5*	5*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

- Le ore contrassegnate con l'asterisco comprendono n.2 ora di compresenza

Sbocchi professionali: proseguimento degli studi

Dopo il diploma è possibile l'accesso a qualsiasi corso di laurea e a corsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

Studi universitari:

- Economia
- Giurisprudenza
- Scienze politiche
- Scienze bancarie, finanziarie e assicurative
- Scienze dell'informazione
- Ingegneria informatica-gestionale-telecomunicazioni
- Economia, statistica e informatica per l'azienda

Sbocchi professionali: attività lavorativa autonoma

Il conseguimento della laurea consente di esercitare la professione di

- consulente del lavoro.

La frequenza di un corso post diploma specifico consente di esercitare la professione di

- promotore finanziari;
- controller;
- addetto al "customer service";
- amministratore condominiale;
- operatore di Teleselling;
- copilota del business con funzioni di supporto dell'Amministratore Delegato;
- tecnico del Sistema Qualità;
- tecnico di Programmazione della produzione;
- tecnico acquisti e approvvigionamenti.

Sbocchi professionali: attività lavorativa dipendente

Dopo il diploma è possibile l'inserimento diretto presso:

- tutte le pubbliche amministrazioni;
- le imprese private;
- gli studi professionali, consorzi e cooperative;
- nei settori industriale, commerciale, bancario, assicurativo, informatico;
- le Accademie : Esercito, Finanza, Marina, Aeronautica.

PARTE III: ORGANIZZAZIONE

ORARIO SCOLASTICO

L'ingresso degli alunni in Istituto è consentito a partire dalle ore 8,00. La campanella d'ingresso suona alle ore 8,05; l'inizio della prima ora di lezione è alle ore 8,00. L'orario delle lezioni è fissato in ore 32 settimanali.

Gli eventuali alunni ritardatari sono ammessi in Istituto dagli insegnanti della prima ora di lezione fino alle ore 8,30, in seguito solo se provvisti di regolare autorizzazione del D.S. o dei collaboratori. E' fatto divieto assoluto di sostare all'ingresso dell'Istituto o nei corridoi.

La scansione oraria giornaliera e l'uscita sono comunicate con un suono di campanella lungo. L'orario giornaliero delle lezioni è di 60 minuti. È previsto due intervalli tra le 10,55 e le 11,05, e dalle 12:55 alle 13:10

La scansione temporale di lezione è la seguente:

ORARIO SCOLASTICO ITE				
GIORNO	CLASSI	ORA	DALLE	ALLE
LUNEDI - MARTEDI'- MERCOLEDI GIOVEDI' - VENERDI	TUTTE	1a	08.05	09.00
		2a	09.00	10.00
		3a	10.00	10.55
		4a	11.10	12.00
		5a	12.00	12.55
		6a	13.10	14.00
		7a	14.00	15.00

L'orario anticipato dell'uscita, si rende necessaria per permettere agli studenti pendolari il rientro a casa compatibilmente con gli orari dei pullman di linea.

PERIODI DELL' ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in due periodi:

1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
dall'inizio delle lezioni al 30 gennaio (valutazione quadrimestrale)	Dal 1° febbraio al termine delle lezioni (valutazione finale)

L'ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

Le classi sono allocate tutte presso la sede centrale dell'istituto ITE BECCADELLI sito in Via MAZZINI 75– PATD00500A

IL PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) DELL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'informatica, l'economia sociale. I percorsi si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

Percorsi	Primo biennio	Secondo biennio e quinto anno
AREA ISTRUZIONE GENERALE	660 ore	495 ore
AREA INDIRIZZO	396 ore	561 ore
Totale	1056 ore (32 ore settimanali)	1056 ore (32 ore settimanali)

Tutte le classi svolgono un orario settimanale di 32 ore distribuite in giorni della settimana dalle ore 8:05 alle ore 13:50 e in due giorni dalle ore 8:05 alle ore 14:45.

APERTURA POMERIDIANA

La scuola resta aperta nelle ore pomeridiane, il martedì e il giovedì, per tenervi riunioni degli organi collegiali, della scuola o in occasione di attività extracurricolare, corsi di aggiornamento, attività integrative e/o di approfondimento.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

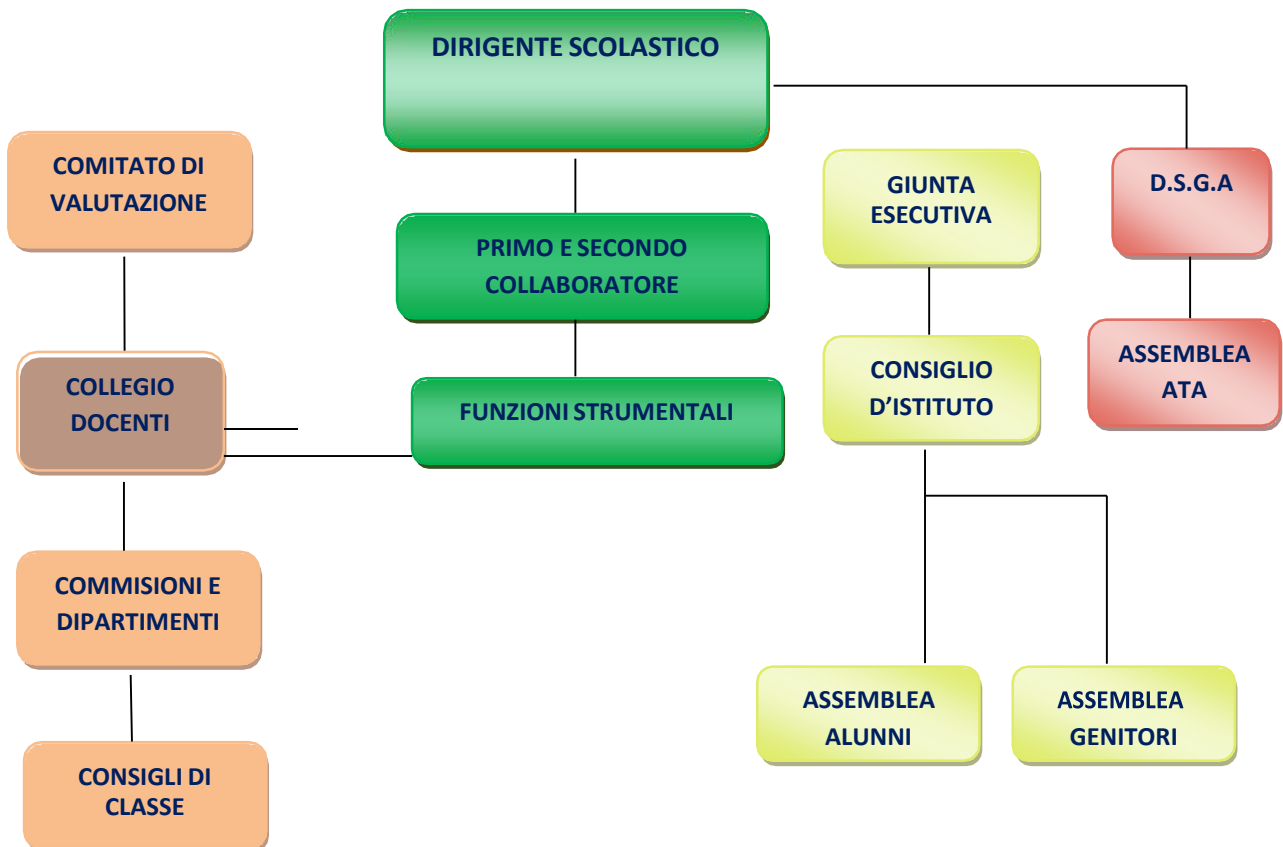
Nel corso dell'anno scolastico sono previsti due incontri pomeridiani con le famiglie, uno per periodo scolastico. Ciascun insegnante, inoltre, è disponibile per incontrare i genitori per un'ora la settimana, in orario antimeridiano e secondo un calendario prestabilito. Le informazioni alle famiglie in merito alle valutazioni dei propri figli/e possono essere visualizzate attraverso il registro elettronico. In ogni caso il genitore sarà invitato ad un colloquio con il coordinatore in caso di situazione non positiva.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL POF

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del P.O.F. sono la manifestazione e l'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche. Consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, individuare i punti di debolezza e i punti di forza dell'organizzazione dell'attività scolastica e permettono di valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti. Gli strumenti che vengono utilizzati sono questionari che vengono somministrati, sia agli studenti che ai docenti alla fine di attività progettuali oppure questionari, proposti in forma anonima agli alunni per monitorare l'attività didattica.

PARTE IV - STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RUOLI OPERANTI

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL' ISTITUTO



ORGANIGRAMMA (area DIDATTICA)

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. D'Angelo Giuseppe
--



PRIMO COLLABORATORE Prof. Licciardi Giuseppe	SECONDO COLLABORATORE Prof.ssa Randazzo Francesca
--	---

FUNZIONI STRUMENTALI	
PTOF	Prof. D'Angelo Giuseppe
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Prof.re Settipani Vincenzo
ORIENTAMENTO UNIVERSTARIO	Prof.re Settipani Vincenzo

COMMISSIONI DI LAVORO	
PTOF	Prof.re DORANCRICCHIA Calogero Prof.ssa DI STEFANO Vincenza
COMITATATO DI VALUTAZIONE	Prof.ssa FANTUCCHIO Leonarda Prof.ssa VENEZIA Oriella
RAV A.S. 2018/2019	Prof.re DORANCRICCHIA Calogero Prof.ssa DI STEFANO Vincenza Prof.ssa LICCIARDI Giuseppe
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Prof.ssa FERRO Antonella Prof. DORANCRICCHIA Calogero Prof.ssa RANDAZZO Valeria Prof.re SETTIPANI Vincenzo
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	Prof.re SETTIPANI Vincenzo
VICE COORDINATORE ATTIVITA' DIDATTICA I.T.E	Prof. Licciardi Giuseppe
RESPONSABILI DEI LABORATORI	Prof.ssa VENEZIA Oriella Prof. LICCIARDI Giuseppe Prof.ssa PIEDISCALZI Maria Sonia
R.S.P.P. Responsabile del servizio prevenzione e protezione	CIMINO Aldo

ORGANIGRAMMA (area amministrativa)			
COGNOME	NOME	RUOLO	ORARIO SEGRETERIA
CIMINO	Aldo	D.S.G.A.	Tutti i giorni 09:00 – 12:30
CAROLLO	GIUSY	AREA PERSONALE	
DI GIORGIO	SARAH	CONTABILITA'	
RIZZUTO	GIUSEPPE	AREA ALUNNI	
TOIA	IVAN	AREA ALUNNI - MAGAZZINO	

FORMAZIONE DOCENTI

L'aggiornamento e la formazione in servizio (diritto-dovere del personale) sono fondamentali per rendere "la scuola nel suo complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica"(C.M.136/90). La legge 107/15 (l. co. 121-125) afferma poi che la "formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria permanente e strutturale."

La formazione dei docenti è organizzata, pertanto, dall'Istituto in base alle necessità connesse con l'attuazione delle norme legislative nel campo dell'istruzione e come supporto alla realizzazione delle attività didattico-educative più rilevanti.

Tra le iniziative formative si prevedono corsi di **FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA** (Ai sensi dell'art. 37, comma 12, del D.Lgs. 81/2008) e di **VALUTAZIONE**.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il personale A.T.A. è impegnati nella formazione obbligatoria sulla Sicurezza (D.L. 81/08), sulla normativa relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy, Dlgs n. 196 30 giugno 2003), e nei corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso.